

25 libri  
sui grandi registi  
ogni mercoledì  
in edicola con  
**L'Unità**

# L'Unità



Giornale + album  
FIGURINE PANINI  
CANTANTI  
L'ALBUM 1972  
(1ª parte)

25 libri  
sui grandi registi  
ogni mercoledì  
in edicola con  
**L'Unità**

Giornale fondato da Antonio Gramsci

## L'assalto dei nuovi razzisti

JESSE JACKSON

**C**ARO presidente Clinton, corre voce che lei non sappia come rispondere all'ennesima offensiva conservatrice sul tema della giustizia razziale. Il vicepresidente Gore ha cautamente sondato le posizioni del mondo accademico e degli attivisti mentre la Casa Bianca è sommersa da una valanga di promemoria e sondaggi d'opinione. Come nel suo stile, prima di muovere un passo lei valuterà tutti questi elementi. Ma che una cosa sia chiara non esiste una onorevole ritirata. È suo dovere resistere. Frattanto sale d'intensità la campagna conservatrice il cui scopo è quello di sfruttare le divisioni razziali del paese.

Il velenoso libro di Charles Murray e Richard Herrnstein, «The Bell Curve», ha offerto una copertura intellettuale a questa campagna sostenendo che gli afro-americani sono per nascita intellettualmente inferiori (anche se il rettore della Rutgers University sta scoprendo che i giovani afro-americani e ispanici sono intelligenti quanto basta per risentirsi di questa insensata aggressione e per protestare pubblicamente). In California, stato chiave della strategia che le dovrebbe consentire di essere rieletto, i conservatori stanno preparando un piano per mettere fuori legge le iniziative di autodifesa sociale. Il capogruppo della maggioranza al Senato, Bob Dole, parla da tempo di smantellare i program-

SEGUE A PAGINA 8



Irene Pivetti al suo arrivo al congresso della Lega Nord, al Palatrussardi di Milano

Farinacci / Ansa

## «Avete salvato la democrazia» Pivetti contro Berlusconi infiamma la Lega

**MILANO** Irene Pivetti infiamma la Lega. A sorpresa prima di Bossi davanti ai delegati riuniti nel Palatrussardi di Milano, parla la presidente della Camera. E subito espone la polemica. Non tra i congressisti, che anzi fanno un tifo da stadio al grido «Irene, Irene, Lega Lega». Protestano uomini e donne della vecchia maggioranza Storace-Ombreda-Pumagalli-Carulli. Perché? Irene Pivetti, che nei giorni scorsi aveva deciso di non partecipare al congresso tenendo davanti ai suoi amici di partito dice: «Ho un cuore anch'io». Certo, si giustifica per «rispetto al ruolo istituzionale che ricopro avrei potuto rinuncia-

re. Spero si vorrà concedere anche a me, come ai miei predecessori, di parlare, almeno per un giorno non da Presidente della Camera».

Irene Pivetti difende la Lega, baluardo democratico e taccia di traditori i fuoriusciti del Carroccio. E degli «amici che sbagliano» come Maroni, dice: «A tutti si sono fatti spaventare, confondere le idee credendo forse di aver capito tutto. E non si sono accorti di essere strumenti nelle mani di qualcuno».

**FRANCESCA CARULLI - ELLA KAPPA**  
TREVISANI ALLE PAGINE 3 e 4

molto scaltro che sa perfettamente curare i propri interessi. A costo di andare anche contro gli interessi della democrazia».

Pivetti va avanti tra gli applausi e aggiunge, rivolta agli «amici che sbagliano»: «Provate a pensare chi ha tratto vantaggio dalle nostre divisioni anche se adesso li farà i complimenti. Pensateci fin che siete in tempo, perché presto la Lega ripartirà più forte. Irene Pivetti non nomina mai Berlusconi. Ma le sue parole fanno scattare le immediate reazioni anche di Gaspari An e Cipriani, Forza Italia, «Si agita come un capo partito. Deve dimettersi».

Camera ardente a Saxa Rubra  
Oggi i funerali di Palmisano

## L'ira di Lasorella «È un cialtrone chi ha speculato sulla tragedia»

Si svolgeranno oggi alle 14 nel piazzale di Saxa Rubra le esequie di Marcello Palmisano, l'operatore del Tg2 ucciso in Somalia. Centinaia di cittadini hanno reso omaggio alla camera nella camera ardente allestita negli studi del Tg2. Car men Lasorella polemizza con i «cialtroni» che parlano di inviati che «partono per opportunismo o per denaro» ricordando che «Marcello torna a casa in una bara. Chi cerca di speculare stia zitto. Le camere facili sono quelle di chi si vende». Il ministro della Difesa Corcione «Polemiche fastidiose. Palmisano documentava i crimini dei nostri soldati. Era uno dei nostri». Mannes Usa e marò italiani pronti a sbarcare a Mogadiscio.

**TONI FONTANA UN COMMENTO DI GIANNI MINA**  
A PAGINA 11

## Caporetto dell'Onu

GIANNI GIANCONI MIGNONE

**Q**UELLA DELLA Somalia è una grande sconfitta - si potrebbe dire una sorta di Caporetto della comunità internazionale e, quindi, di noi tutti - e come tutte le grandi sconfitte, contiene una lezione importante. Ma cerchiamo prima di tutto di capire cos'è accaduto. Le Nazioni Unite hanno mandato un corpo di spedizione questa volta non per distribuire viveri alla popolazione, cercando di garantirne l'incolumità, ma per consentire la ritirata dei propri contingenti. Una ritirata sempre più frettolosa - via via che si aggravano i conflitti in quel paese - e che viene accompagnata da appelli sempre più insistenti (ultimo quello del nostro ministero degli Esteri) ai propri connazionali impegnati nelle opere umanitarie perché abbandonino i somali a loro stessi e alle loro disgrazie. Insomma lasciamo alle nostre spalle una situazione per molti aspetti peggiore di quella che avevamo trovato e andiamo.

SEGUE A PAGINA 8

## L'INTERVISTA

### Vincenzo Visco «Una manovra con equilibrio»

**ROMA** «La situazione oggettiva con la quale dobbiamo fare i conti, sicuramente non è né allegra né facile: si rischia la crisi finanziaria». Vincenzo Visco, economista di punta del Pds, nella settimana decisiva per la definizione della manovra rilancia l'allarme economia. E rivolge un appello al presidente del Consiglio («serve un intervento equilibrato») e uno alla destra di Berlusconi («Niente scherzi, sono in gioco gli interessi del paese»).

**PAOLO BARONI**  
A PAGINA 15

I comandanti dell'Alitalia chiedono fino a 24 milioni di aumenti contrattuali all'anno

## Aeroporti caos, per tre giorni non si vola Scioperano piloti, hostess e controllori

**SABATO FILM**

**5**

**SABATO 18 FEBBRAIO CON L'Unità UN GRANDE FILM**

**Una giornata particolare**

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

**ROMA** Aeroporti proibiti nei prossimi giorni. Già dalla mezzanotte sono in sciopero hostess e stewards dell'Alitalia. Contestano l'affitto di aerei ed equipaggi dall'australiana Ansett. A mezzogiorno si aggungeranno i piloti, oltre a diri contrari all'arrivo dei colleghi dall'emisfero Sud chiedono aumenti contrattuali da 24 milioni l'anno. Una pausa negli scioperi si avrà soltanto da domani pomeriggio ma mercoledì torneranno le agitazioni per colpire, stavolta, tutte le compagnie. Ad incrociare le braccia, per tutta la giornata, saranno infatti i controllori di volo.

Alitalia acquista pagine sui giornali per scusarsi con i clienti ed assicura l'effettuazione di alcuni collegamenti intercontinentali, quelli con le isole ed i voli compresi nella fascia oraria tra le 7 e le 10 e fra le 18 e le 21 inevitabili, comunque, i ritardi. Il ministro dei Trasporti Gianni Caravale e quello del Lavoro Tiziano Treu stanno cercando una difficile mediazione. Ma intanto, altri scioperi sono in calendario per il 24 febbraio.

**CLAUDIA ARLETTI GILDO CAMPERATO**  
A PAGINA 7

**Molestie sessuali**

**Attrazione fatale in un ospedale di Arezzo**

**CLAUDIO REPER**  
A PAGINA 8

## L'INTERVISTA

### Rita Borsellino «Il giorno che al citofono suonò il Cavaliere...»

**PALERMO** Due anni e mezzo fa la strage di via D'Amelio a Palermo. Vi persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque fra uomini e donne della sua scorta. Rita Borsellino la sorella del magistrato assassinato ha accettato di parlare con «L'Unità» di lotta alla mafia e di Andreotti, di raccontare quel giorno che Berlusconi suonò al suo citofono di parlare di legge sui pentiti e carcere duro per i mafiosi di impegno nella società civile e nella scuola e del ruolo della Chiesa. Le indagini per la strage, dice dopo una partenza in quarta hanno dubito una battuta d'arresto, sono addirittura arretrate. «Bisogna ancora scoprire a chi interessava uccidere Paolo? La «pax mafiosa»? Mi fa paura, mi tiene in attesa di qualcosa che la mafia può fare».

**SAVERIO LOGATO**  
A PAGINA 11

## FANTOZZI, LA VOCE DELLA STIVA

Sulla spiaggia una vecchia sedia a sdraio abbandonata si mosse impercettibilmente e cambiò posizione. A ben guardare, però, quella non era una sedia a sdraio, ma un pensionato travestito da sedia a sdraio uno dei sopravvissuti alla «grande caccia ai pensionatos da ruot» di questi ultimi anni.

Si era salvato con mille ingegnosi travestimenti questo era l'ultimo e anche il più faticoso. Avete capito? Era proprio lui! Il tragico ragioniere Fantozzi. Era una di quelle mattinate di febbraio che sono così belle solo quando si è giovani. Alcuni gabbiani volteggiavano lentamente sul mare calmo come uno specchio, non c'era una bava di vento né una nuvola in cielo. Vicino a una barca rovesciata un gruppo di giovani vestiti da intellettuali,

## Una vecchia sedia a sdraio

PAOLO VILLAGGIO

stava leggendo *A sinistra dell'estrema sinistra* un nuovo settimanale per atei totali.

Con una vecchia Citroen 2C arrivò un gesuita che li attaccò alla grande. «Eccovela la prova dell'esistenza di Dio! È tutta qui in questa semplice immagine in questa mirabile mattinata! Si alzò allora dal gruppo dei giovani atei un cartesiano puro. «Non credo in queste vostre superstizioni. Nel mio DNA è entrata la logica di Aristotele. Tutto Galileo

Copernico, Cartesio, Darwin, Einstein, tutto ciò che lei dice è assolutamente ridicolo». Non finì la frase che una folgore rimbombante lo ridusse in un mucchietto di cenere e una folata di vento venuto chissà da dove, lo fece scomparire nel nulla. Dal gruppo dei giovani si alzò allora un secondo cartesiano puro, somdeva sprezzante. «Questa alla quale abbiamo assistito è una semplice casualità. Il calcolo delle probabilità ci dimostrerà che

un evento così si potrà ripetere solo tra un miliardo di anni». La spiaggia si aprì con un sinistro boato e l'ateo scomparve con un urto orrendo.

La sedia a sdraio si mosse allora impercettibilmente, cercò di allontanarsi, il gesuita l'attaccò. «Sedia tu credi in Dio? La sedia si fermò. «Mi sforzo», esitò. «Atenta sedia!», la minacciò il gesuita. «Sì sì io credo ciecamente in Dio, padre onnipotente creatore e Signore del cielo e della

terra. Vado a messa tutte le mattine alle 6.30 dai padri Barnabiti e faccio la santa eucarestia ogni primo venerdì del mese anche se qualche dubbio resta. Poco fa si è manifestato in maniera un po' crudele. «Ma che dici scemo basta fingere di credere». «Allora sono salvo?», domandò la sedia con una vocina roca. «Certo», disse il gesuita voltandogli le spalle. Ed ecco dal fondo arrivare due elefanti uno africano e uno asiatico al centro c'era Giuliano Ferrara in vestaglia. I tre pachidermi si avvicinarono caracollando in maniera minacciosa. Quando furono vicino Ferrara urlò. «Che bella sedia!» e vi si lasciò cadere sopra con violenza inaudita sfasciandola completamente. Da quei pezzetti di legno si sentì solo un misero lamento. «Ma allora non c'è proprio più religione!».

Tullio Lauro Leo Turrini

## Emozioni

Lucio Battisti vita mito note

Il grande Assente Sempre Presente, la sua vita, le sue canzoni, le leggende che lo accompagnano da più di trent'anni. Tutto quel che vorreste sapere sull'unico personaggio-mito della musica italiana.

Prefazione di Edmondo Berselli  
Pag. 208, Lire 18.000

**ZELIG**  
EDITORE